

ABRUZZO 2009 – L'ESPERIENZA DI UN NOVICE

A distanza di oltre un mese dalla settimana trascorsa presso la DI.COM.C. dell'Aquila vi voglio rendere partecipi di quella che è stata la mia esperienza.

Prima di raccontare quello che è successo all'Aquila bisogna fare una piccola premessa di come ho conosciuto le attività dell'ARI-RE: con tutta la famiglia abbiamo partecipato, come cavie, ad un'esercitazione della Protezione Civile che era svolta nella primavera del 2007 all'Alpe Grande in Val d'Intelvi, a quest'esercitazione partecipava anche l'ARI-RE Sezione di Lomazzo di cui fa parte IK2XDF Gianpaolo, che ai quei tempi era mio collega e come sempre accade una parola tira l'altra così mi sono state spiegate le varie attività svolte da Gruppo. Nel contempo mio figlio Fabio si era piazzato nella tenda dell'ARI-RE a fare domande ai vari OM presenti ... cosicché abbiamo cominciato a frequentare la sezione ARI di Lomazzo.

Fabio ha cominciato ad appassionarsi al mondo radiantistico ed io ho spedito il mio quasi dimenticato diploma di "Tecnico per le Industrie Elettriche ed Elettroniche" per avere la licenza, il nominativo, ecc.

In questi due anni ho partecipato a quasi tutte le attività ARI-RE della sezione di Lomazzo ed avendo un passato di VdS in CRI ho dato immediatamente la mia disponibilità per partecipare alle operazioni che si stavano svolgendo in occasione del terremoto del 6/04/2009.

Inizialmente sarei dovuto partire a maggio, ma poi l'invio degli equipaggi è stato sospeso.

Durante questa sospensione da parte dell'ARI-RE ho partecipato ad un trasporto di generi vari di prima necessità organizzato per il fine settimana dell'8-10 maggio dagli OM che erano già stati in Abruzzo la settimana precedente in collaborazione con altri gruppi di Protezione Civile. In quest'occasione ho potuto constatare di persona quali erano le reali condizioni dei terremotati ed in particolar modo quelli degli abitati di Barisciano e Casamaina.

Ai primi di giugno è arrivata un'altra richiesta di operatori, anche in questo caso ho dato la mia disponibilità e, finalmente, è arrivato l'OK per la settimana dal 20 al 26 giugno con destinazione la Caserma della GdF a l'Aquila presso la DI.COMA.C in forza al settore TLC del Dipartimento di Protezione Civile.

Con me, della sezione di Lomazzo, c'era IK2XDF alla seconda esperienza operativa in Abruzzo.

Siamo partiti verso le 21:30 del 19/06 e verso le 6:30, dopo qualche ora di sonno in auto, siamo arrivati all'Aquila. Finalmente alle 8:30, dopo innumerevoli controlli da parte del Nucleo Antiterrorismo della GdF (eravamo nelle settimane di preparazione del G8), riusciamo ad accreditarci, ad avere un pass provvisorio ed a raggiungere la DI.COMA.C. Facciamo le presentazioni con il Gruppo della FIR-CB che ci ha preceduti e prendiamo da loro le consegne per le attività da svolgere (richieste buoni mensa, bar, procedure d'accesso, ecc.) per la settimana successiva.

Oltre all'attività della Sala Radio i colleghi della FIR-CB ci hanno spiegato anche le attività da svolgere alla Segreteria della Funzione TLC che consistono nella distribuzione dei telefoni cellulari di servizio alle persone autorizzate dal DPC, inventario ed archiviazione della documentazione relativa alle assegnazioni degli apparati radio ai COM ed ai campi, ecc.

Congedato il gruppo FIR-CB osserviamo meglio il locale in cui dovremo operare nei prossimi giorni: è una sala radio con 11 postazioni (CRI Militare, GdF, VVF, Polizia Stradale, CFS, CC, ecc.), fortunatamente non tutte le postazioni sono occupate il che ci permette di utilizzare alcune altre postazioni per mettere i nostri PC e le nostre radio portatili, ma soprattutto ci fa ben sperare per le comunicazioni ... se tutte le postazioni fossero occupate e gli operatori parlassero contemporaneamente ... ci sarebbe una bella confusione !!! Ma fortunatamente non è così e le nostre radio sono dotate di cuffie.

Facciamo poi la conoscenza dei nostri referenti del settore TLC: il Responsabile Col. Cesare Castiglioni ed i due funzionari Maurizio Buttinelli e Andrea Placidi.

Tra una presentazione e l'altra XDF riesce a prendere accordi con la CRI Militare per accreditarci presso il loro campo per la nostra sistemazione notturna, ci viene assegnata la tenda destinata agli operatori radio.

A questo punto approfondiamo la conoscenza del nostro gruppo, composto, oltre che da XDF e da me, da IW2OIE Piergiorgio, IW2HUR Andrea, IZ2EWO Luciano e IZ5ENZ Antonello. Si crea subito un bell'affiatamento con gli altri OM tanto che in pochi minuti ci accordiamo sulla stesura dei turni per la settimana che avremo davanti.

Visto che tutti avevamo alle spalle molte ore di viaggio il caso ha "voluto" che a XDF e a me toccasse di fare la prima notte ... abbiamo toccato la branda la domenica mattina dal venerdì sera che eravamo in viaggio.

A parte un allarme per un falso incendio la nottata è stata tranquilla ma scomoda ... stare su delle sedie da ufficio per tutta la notte non è propriamente quel che si dice un "bel riposare"!

Senza entrare nei mini i dettagli le giornate successive sono trascorse gestendo le problematiche che man mano ci venivano sottoposte dai COM e, tramite loro, dai vari campi: da problemi di ordine pubblico, sanitario, taglio di cavi telefonici all'aeroporto di Preturo, ecc. Inoltre abbiamo fatto amicizia con gli ufficiali della CRI Militare con i quali condividevamo la Sala Radio, i vicini di stanza: tecnici Telecom, VVF, CRI, tecnici informatici e funzionari vari del Dipartimento.

Ma quello che è molto importante è stato di dare un supporto ai COM, e di conseguenza ai campi, nel trovare una soluzione ai problemi, far "sentire" loro una presenza non visibile ma presente che fosse loro di aiuto.

Questo è stato un fatto molto importante perché è servito per capire, a me che l'ultima emergenza alla quale ho partecipato è stata quella in occasione del crollo della montagna in Valtellina nel 1987 che ha causato l'esondazione del fiume Adda, l'evoluzione che c'è stata negli ultimi anni nella gestione di un'emergenza soprattutto di lungo periodo come questa dell'Abruzzo.

La funzione dei volontari, ed in particolare nel nostro caso di radioamatori, non si limita solo a ricevere ed a consegnare messaggi ma è anche quella di individuare, in una struttura complessa ed organica come la DI.COMA.C, il referente-ente competente a risolvere il problema trasmettere la dovuta sicurezza e tranquillità all'interlocutore sul fatto che la situazione sia sotto controllo.

Questo è quello che ci è stato chiesto di fare ed è quello che abbiamo cercato di fare nel modo migliore possibile in quei giorni.

Un altro aspetto positivo di quest'esperienza è stato quello, pur essendo alla DI.COMA.C. e non propriamente vicini alla popolazione colpita dal sisma, di sentire comunque la gratitudine degli aquilani per il fatto di essere venuti a dar loro un aiuto, anche perché molti di loro lavorano presso la caserma della GdF. E' stata una sensazione davvero bellissima e ripagante di tutte le fatiche che abbiamo sopportato.

Vorrei, infine, spendere due parole sul gruppo di OM di cui ho fatto parte con i quali si è creato subito un ottimo rapporto sia da un punto di vista "professionale", organizzandoci per le attività da svolgere senza il benché minimo problema, che da un punto di vista umano, divertendoci lavorando e mantenendo ottimi contatti anche dopo il rientro a casa.